



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 17.07.2011

- ◆Un nuovo numero per Moira Junior
- ◆Ente Nazionale Circhi risponde ad animalisti: richieste infondate
- ◆«Nel circo gli animali sono amati»
- ◆Erik Niemen al Festival di Massy
- ◆Addio Palatrussardi
- ◆Auguri Edgard!
- ◆Il Museo del Dr. Alain Frère
- ◆XIII° Festival di Latina: Comunicato n° 14
- ◆Tresy Takimiri da Gigi Marzullo a Sottovoce
- ◆Estate al Circo, 4a serata
- ◆Giffoni: inizio col brivido, acrobata cade da tre metri
- ◆Il clan Knie mostra la più piccola della famiglia per la prima volta
- ◆La guerra del circo, 100 mail di animalisti contro il prete clown
- ◆Probst
- ◆Fiction, sport, tv: 11 anni di Grand Prix Corallo
- ◆Fiona: la tigre del Circo Nando Orfei nata in cattività
- ◆Dietro il flop di Estate al Circo non c'è la sensibilità animalista degli italiani
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

Un nuovo numero per Moira Junior 10.07.2011



Come sempre nel periodo estivo Moira e Walter Junior, terminate le scuole, passano le vacanze al circo dei nonni. Chi di noi non avrebbe voluto fare vacanze del genere? Loro però quando sono in vacanza lavorano! Col ritorno al circo Moira Malashikhina ha debuttato il suo nuovo numero di hula hoop! Una nuova esperienza da solista dopo il 'mano a mano' che ha eseguito per anni colò fratello Walter. Salutiamo Moira e Walter e...buon lavoro e buone vacanze!

Ente Nazionale Circhi risponde ad animalisti: richieste infondate 10.07.2011



Ognuno è libero di manifestare le proprie posizioni, in modo civile, ma le amministrazioni comunali non possono impedire la presenza di spettacoli circensi con animali. Così l'Ente Nazionale Circhi risponde alle associazioni animaliste riminesi RIMINI | 10 luglio 2011 "Un'amministrazione comunale - spiega il presidente Antonio Buccioni - non può in alcun modo impedire ad un circo con animali di presentare i propri spettacoli. Sono ormai diverse le sentenze dei Tar al riguardo e qualunque amministrazione introduca divieti alle specie esotiche e non, deve vedersela, alla prima occasione utile (cioè appena un circo riceve il diniego), con la legge. Ai Comuni spetta infatti esclusivamente la facoltà di individuare le aree idonee sulle quali i circhi possono insediarsi. Tutto il resto è normato da leggi nazionali (la n. 337 del 1968 ed altre) e per il principio della gerarchia delle fonti del diritto, non può un Comune vietare ciò che lo Stato consente e sostiene con il Fondo Unico dello Spettacolo. Le Linee di indirizzo CITES per il mantenimento degli animali nei circhi e nelle mostre itineranti contengono "orientamenti generali" e "requisiti minimi per la detenzione di animali esotici". In base ad esse, dunque, non si può vietare

alcunché. Il compito di esprimersi sulla detenzione di animali pericolosi spetta all'autorità prefettizia (che valuta l'idoneità e il rispetto dei requisiti di legge) e al Servizio Veterinario dell'Asl".

da [newsrimini](#)

«Nel circo gli animali sono amati»

10.07.2011



(Don Franco Baroni e Don Luciano Cantini)

Il prete clown va controcorrente e difende gli spettacoli con tigri ed elefanti

Ho vissuto per 30 anni con fieranti e circensi e posso testimoniare il mistero dell'addomesticamento Ce ne sono tre tipi

CECINA. «Si fa un gran parlare del circo e degli animali, spesso per punto preso e senza conoscere la realtà dal di dentro. Arriva un circo a Cecina e contemporaneamente si muove da tutt'Italia un tam-tam di proteste. I circhi in Italia sono circa 130 - mediamente ogni dieci giorni cambiano piazza ed ogni volta la stessa storia dalle stesse persone che così appaiono moltiplicate, sui siti internet sono pubblicati i facsimile di protesta e gli indirizzi a cui inviare. In più di trent'anni di rapporto col mondo del circo mi sono fatto un po' di esperienza anche in questo ambito». Comincia così la lettera al Tirreno di don Luciano Cantini in difesa del circo.

Il prete on the road. Il prete clown, il prete amico del circo e dei circensi, che ha trascorso buona parte della sua vita pastorale nelle roulotte e sotto i tendoni degli "artisti di strada", si schiera infatti dalla parte del circo Orfei, che sta facendo tappa a Cecina.

Don Luciano risponde agli animalisti, che hanno accusato l'amministrazione comunale di tollerare spettacoli con animali, ignorando sensibilità e normative, che impongono certi requisiti di spazi e di trattamento. Ha compiuto da poco 63 anni, il "prete clown". Livornese, è stato parroco a Santa Croce, a Rosignano Solvay, una

ventina d'anni fa.



La prima moschea. Fu allora che decise di mettere a disposizione il vecchio capannone, usato prima della costruzione della chiesa, per l'allestimento di una moschea. La prima nella provincia. Ma per più di 30 anni è stato soprattutto il prete dei circhi. «Ho sempre amato il circo - dice - fin da quando ero bambino». E così la missione on the road, fra tende e roulotte, gli è diventata familiare. Fino a vestire i panni del clown. Con il circo di Amedeo Orfei (quello fermo adesso a Cecina) ha intessuto rapporti di amicizia. «Ho celebrato matrimoni e battesimi», racconta. È stato lui a celebrare le nozze della stessa Arianna Orfei, una delle figlie di Amedeo, che dopo la morte del padre dirige il circo con i fratelli e la mamma Carmen.

Una passione infantile. Negli ultimi cinque anni, prima di tornare nella sua Livorno - ora è in attesa di occuparsi di una nuova parrocchia - don Luciano ha rivestito il ruolo di direttore dell'Ufficio nazionale pastorale per i fieranti e i circensi, un organismo della Conferenza episcopale italiana che si rivolge proprio a questi artisti "nomadi". In Italia di preti globetrotter come lui ce ne sono solo cinque o sei.

Don Luciano sulla sua trentennale esperienza circense sta preparando anche un libro. Di cui ha buttato giù alcuni capitoli fitti di ricordi (che si possono già leggere sul suo sito internet: www.lucianocantini.it).

«Perché dico no». Storie, facce, persone. Don Luciano va controcorrente e difende non solo il circo ma anche l'uso degli animali. «Non si può parlare di circo - dice - e non toccare l'argomento "animali". Il circo moderno nasce

come equestre legato a filo stretto al mondo animale. Alcuni circensi nel tentativo di correre dietro a quella che sembra essere la filosofia dominante tenderebbero a togliere gli animali dal circo per trasformarlo in circo acrobatico, visti anche i problemi che le amministrazioni frappongono al loro lavoro; poi scoprono irrimediabilmente, salvo pochissime eccezioni, che il pubblico cerca gli animali nel circo».



«Il circo senza animali...»
Perché tutto questo? «Le motivazioni potrebbero essere tante - prosegue don Cantini - e prima fra tutte la curiosità di vedere animali mai visti, o comunque che non fanno parte del nostro habitat, ma per questo non sono bastanti gli zoo? Io credo che ciò che attrae lo spettatore - bambino ed adulto - è l'interazione tra l'uomo e l'animale». Ma quello che più interessa a don Luciano, al di là dello spettacolo, è «la vita della gente del circo, uomini, donne e bambini: forse qui ho visto qualcosa di eccezionale normalità. Per addestrare gli animali ci vuole una vocazione davvero particolare perché gli animali fagocitano la vita dell'uomo e chiedono una dedizione sovrumana che solo una passione sfegatata può permettere. Ecco perché quando i circensi vengono additati come maltrattatori o delinquenti rimangono basiti». **David e l'amore per i cavalli.** «Potrei parlare di David che quando era ancora in braccio a suo papà riusciva a mangiare soltanto se lo si portava in stalla. Allora

guardando il cavallino ed il lama qualche boccone mandava giù, pensavano che da grande sarebbe diventato ammaestratore ma adesso è un bravo trapezista. Lo zio, invece è diventato un bravo addestratore di cavalli, quando era più giovane tornando in licenza dal servizio militare andò prima ad abbracciare i suoi cavalli e poi la mamma.

«Sono tanti gli episodi a cui ho assistito che col tempo mi hanno aiutato a capire che i circensi amano gli animali, li coccolano, li curano. Forse perché il mistero di tale rapporti trascende spesso ogni razionalità. Sono tre gli aspetti dell'addomesticamento che in un circo si verificano. C'è una forma di addomesticamento dell'uomo nei confronti degli animali che è abbastanza evidente; c'è anche una forma di addomesticamento tra animali di razza e specie diverse che si istaura in stalla; meno chiaro ma non meno evidente è l'addomesticamento, il fascino che gli animali esercitano sull'uomo».

Complimenti a Don Luciano per quello che ha scritto e per essere riuscito in un'impresa non facile: difendere il circo sulla carta stampata! Complimenti anche a 'Il Tirreno' per avere dedicato tanto spazio al circo diffondendo un messaggio positivo.

La tigre innamorata. «Tempo fa - racconta ancora don Luciano - ero andato a trovare un circo che aveva in compagnia un addestratore di tigri portoghese. Mi avvicinai, in mano aveva un bastoncino per porgere il boccone di carne, nell'altra un frustino, quello che si usa per i cavalli, niente forchino, nessun ferro, nessuna difesa. Aveva una pazienza infinita per cercare di convincere una tigre a poggiare le zampe anteriori su un piccolo sgabello. Un leggero tocco di frusta, maneggiata con maestria, sul sedere e il boccone sotto il naso, una voce energica o suadente secondo i momenti, e poi tante carezze. Quando, finito l'addestramento, lo incontrai con un tigratto di sei mesi che portava in giro al guinzaglio, gli chiesi se le tigri avevano un punto particolarmente sensibile alle carezze, mi rispose: "Quando una tigre è innamorata di te gli piace essere accarezzata dappertutto"».

MARIA MEINI
da **Il Tirreno**

Addio Palatrussardi

11.07.2011



Un luogo che ha segnato per 25 anni la storia del costume milanese e italiano. E che ora viene abbattuto per l'Expo 2015.

Tutto comincia con una nevicata. Una nevicata storica. Quella che, tra il 15 e il 17 gennaio del **1985**, mise in ginocchio **Milano** e l'efficientissima giunta socialista di Carlo Tognoli, mandò in tilt strade, rifornimenti e servizi per una settimana e, soprattutto, danneggiò il tetto del palazzo dello sport di San Siro. Quel crollo diventò a suo modo un simbolo.

Si era in piena MilanoDaBere e il **basket** andava fortissimo: il presidente della Lega era Gianni De Michelis, ex ministro degli Esteri e vice presidente del Consiglio, i playoff venivano trasmessi in prima serata su RaiUno e la squadra di casa, sponsorizzata Simac, aveva ingaggiato una delle più grandi stelle della Nba, Joe Barry Carroll. Ma con il palazzetto inagibile (poi abbattuto e mai più ricostruito) e il Palalido in condizioni ancora peggiori, non si sapeva dove farlo giocare.

A **Lampugnano**, in periferia, accanto alla montagnetta di San Siro, un tendone era rimasto clamorosamente intatto. Aveva ospitato grandi concerti jazz e rock - da **Ella Fitzgerald** al debutto da solista di Sting, fino a **Eric Clapton**, che proprio in quei camerini consumò il primo incontro con Lory Del Santo - ed era gestita da Divier Togni. "Con l'esperienza centenaria del circo, le neviccate non ci facevano paura. Bastava solo scaldare il tendone e giocare d'anticipo. Mio fratello era trapezista e si arrampicò sulla tenda per togliere la massa di neve", racconta oggi Togni. "Considerata l'emergenza, proposi

a Tognoli e a Gabetti (il patron della squadra di basket, ndr) di ospitare la Simac al teatro-tenda. Per noi, installare in breve tempo un parquet al centro del tendone sarebbe stato piuttosto semplice". Il rimedio, sebbene non fosse comodo come un palasport, fu accolto e, nonostante tutto, la Simac di Dan Peterson vinse il campionato.

"Il momento economico era buono, così presentai al sindaco Tognoli il progetto di una struttura polivalente e innovativa da 9000 posti, in parte fissa e in parte tendone, pensata per ospitare musica e sport. Gli piacque, ma i costi di costruzione erano altissimi - circa 5 miliardi e mezzo di lire - e in gran parte sarebbero stati a mio carico. Decisi quindi di ingegnarmi". Nasce da qui l'idea della sponsorizzazione di un luogo. Nessuno ci aveva pensato prima, almeno in Italia.

"Provammo con Commodore e con Fiat, ma rifiutarono: l'investimento richiesto era troppo alto. La San Pellegrino voleva addirittura pagarci in lattine". **Nicola Trussardi**, stilista e imprenditore assai rampante in quegli **Anni 80**, intuì la potenzialità dell'affare e mise subito un miliardo sul tavolo. Inizialmente lo spazio avrebbe dovuto chiamarsi **Action**, come la linea casual della *maison* di moda. "Quando, però, Trussardi venne a sapere che lo avremmo inaugurato con un concerto di Frank Sinatra, fece un blitz in conferenza stampa e comunicò che lo spazio era solo suo e si sarebbe chiamato PalaTrussardi. Questo creò un incidente diplomatico tra giunta e opposizione, poiché Trussardi era di simpatie socialiste, e il Comune negò il contributo che mi aveva promesso". Ma le cose erano ormai fatte e per la prima volta un luogo veniva intitolato a un vivente.

Il **concerto di Sinatra del 1986** fu l'evento per eccellenza: per la prima volta dopo parecchi anni - precisamente dopo il sequestro del generale Dozier da parte delle Brigate Rosse nel 1981 - una superstar americana tornava a suonare in Italia. "Ventitré file erano occupate da Vip, mancava solo il Papa. Non vi dico la lotta per la prima fila tra Craxi, i suoi ministri e

gli ospiti di Sinatra (vennero Roger Moore e Liza Minnelli, tra gli altri). Ancora oggi quel concerto ha il record di incasso in una singola sera in Italia: un miliardo e 840 milioni" ricorda Togni con sincera passione.

Dal **PalaTrussardi** sono passati tutti, da **Prince** ai **Radiohead**, da **Paul McCartney** ai **Nirvana**, dal raduno con il **Dalai Lama** al **V-Day 2007 di Beppe Grillo**, dalle feste di partito al ritrovo dei fedeli di Medjugorje. Da quasi tre anni, ogni venerdì è occupato dai **musulmani milanesi**, sfrattati dalla moschea di viale Jenner, per la preghiera settimanale, e di recente è stato anche la sede della manifestazione di **Libertà e Giustizia**, molto criticata dal governo. Nel frattempo anche il nome PalaTrussardi è passato e al suo posto si sono alternati **diversi sponsor: Palavobis, PalaTucker, MazdaPalace, infine PalaSharp**. Cambiavano le giunte, ma ogni due anni arrivava puntuale una nuova proroga della concessione, "in attesa che il Comune costruisse altrove un nuovo palasport. Non è mai accaduto, ma intanto la precarietà mi impediva di fare i lavori di ristrutturazione che l'impianto richiedeva".

Ora, però, non ci sono più proroghe che tengano. Il **15 luglio il PalaSharp** sarà smantellato. "Il Comune ha indetto un bando per realizzare in quell'area uno spazio polifunzionale per l'Expo 2015: io non potrò partecipare, non ho i mezzi e le risorse per farlo", dice Togni, amareggiato. "C'è poca riconoscenza per ciò che ho fatto. Ora tutti pensano solo all'Expo. Ma siamo ancora nel 2011, fino al 2015 che cosa ci sarà? Recentemente hanno chiuso club e spazi per concerti (Rolling Stone, Rainbow), e quest'anno chiuderà anche lo storico Teatro Smeraldo. Io ho proposto un altro tendone per la musica, ma nessuno mi ascolta. Milano rischia di morire culturalmente per circa quattro anni. Siamo fenomenali nel farci del male".

Divier Togni nasce e cresce nei tendoni della storica famiglia circense. Nel 1978 viene contattato da Renato Zero perché aveva

bisogno di un tendone per il tour Zerolandia. Da lì inizia una sua attività di impianti e attrezzature per spettacoli. Suo è il palco coperto dello storico concerto di Bob Marley a SanSiro del 1980. Dopo la felice esperienza del PalaTrussardi, costruisce il Palasport di Torino e di Genova. A Milano tra le altre cose si occupa della produzione dello spettacolo teatrale di Aldo, Giovanni e Giacomo "Tel chi el telùn".

da **gqitalia**

Erik Niemen al Festival di Massy
11.07.2011



Il nostro bravo **Erik Niemen**, col suo numero di filo 'basso' parteciperà al **20° Festival International du Cirque de Massy** che si svolgerà **dal 12 al 15 gennaio 2012**.

Una bella notizia comunicata proprio da Erik.

Lo salutiamo e gli chiediamo di provare con determinazione per fare quella bella figura che merita.

Lo sa e lo farà. E darà ancora una soddisfazione a noi italiani e alla sua famiglia.

In bocca al lupo!!!

Auguri Edgard!
11.07.2011



Una bellissima immagine dell'addestratore russo **Edgard Zapashny** col suo leone bianco.

Edgard e suo fratello Askold hanno recentemente messo in scena dei veri e propri colossal circensi come 'Kamelot', 'Sadko' e 'Kamelot2'.

Centinaia di artisti in scena, migliaia e migliaia di spettatori per cifre record di incasso.

Bravi!

E oggi Edgard festeggia il suo 35° compleanno.

Tantissimi auguri da tutti noi e...buon lavoro!

Il Museo del Dr. Alain Frère
12.07.2011



Il nostro amico **Giovanni Lagorio** ha realizzato il sito internet del **Museo del Dr. Alain Frère**, un luogo magico, affascinante, ricchissimo di storia e di materiale prezioso.

Il Dr. Alain Frère è consigliere artistico del festival International du Cirque de Montecarlo fin dalla sua nascita nel 1974.

Come ci disse intervenendo alla nostra assemblea nel corso dell'ultimo raduno a Latina lo scorso ottobre: "Il Principe Ranieri voleva fare un Festival del Circo e per questo si rivolse a me, amico del circo".

Un museo di cui vi abbiamo parlato su circo e che vi proponiamo ben volentieri!

<http://www.museeducirquealainfrere.com/>

XIII° Festival di Latina:
Comunicato n°14
12.07.2011



XIII Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"
Latina 13 / 17 Ottobre 2011
www.festivalcircolatina.com
Comunicato stampa n° 14 –
Mercoledì 13 Luglio 2011
E' ancora la Russia ad impreziosire il cast del Festival

A tre mesi esatti dall'apertura della sua XIII edizione, il Festival Internazionale del Circo "Città di Latina" inserisce in scaletta due nuovi numeri di acrobatica entrambi provenienti dalla Russia.

A giudicare dalla provenienza delle oltre 400 candidature pervenute finora negli uffici di produzione del Festival Internazionale del Circo "Città di Latina", la Russia si conferma uno dei Paesi nei quali la tradizione delle arti circensi è più marcata: sono tutti russi gli artisti oggi ammessi ufficialmente alla competizione. In rappresentanza del prestigioso Circo di Stato di Mosca "Bolshoi", la troupe Vavilov presenterà a Latina due distinti numeri di acrobatica. La serata inaugurale della tredicesima edizione è prevista tra tre mesi esatti, **Giovedì 13 Ottobre, alle ore 21**, nella cittadella del Festival che sarà allestita nella sede ormai storica di via Rossetti.

"Vaulting Acrobats" è il titolo della performance portata in pista dalla

Troupe Vavilov. I sei artisti provenienti dalla Russia, partecipano al Festival in rappresentanza del prestigioso Circo di Stato di Mosca "Bolshoi". Capitanati da Vladimir Vavilov, già premiato per la sua carriera dal Ministero per la Cultura in Russia, la Troupe Vavilov presenta un numero di **"salto in banchina"**, una delle discipline dell'acrobatica. L'abilità degli artisti e la spettacolarità della loro esibizione sono sostenuti dalla particolare sinergia che per l'occasione è stata realizzata tra gli acrobati russi ed un gruppo di sei ballerine del "Bolshoi Circus".

"Acrobats on a swinging platform" è il titolo del secondo numero di **"acrobatica aerea"** presentato dalla **Troupe Vavilov**. Ruslan, Andrei, Vasily, Vladimir E. e Alexey, hanno alle spalle una robusta preparazione atletica: i ragazzi di Vladimir Vavilov, infatti, hanno intrapreso la loro carriera artistica soltanto dopo aver concluso gli studi nelle discipline della ginnastica e dello sport, discipline che alcuni di loro hanno praticato anche nelle Forze Armate in Russia. Al centro della pista una grande piattaforma oscillante assegna una particolare dinamica ad una performance carica di una speciale energia.



da Ufficio Stampa

Tresy Takimiri da Gigi Marzullo a Sottovoce
12.07.2011



Tresy Taddei Takimiri sarà ospite nella trasmissione televisiva di **Gigi Marzullo "Sottovoce"** domani notte **14 luglio 2011** alle **ORE 00.45**

Parlerà del suo amore il circo, dell'uscita nazionale del libro sulla storia del Clown Takimiri e dell'uscita al cinema de "L'Erede" un film di Michael Zampino nelle sale italiane da venerdì 8 luglio 2011 dove la vediamo protagonista assieme ad Alessandro Roja e Guia Jelo.

da **TAKIMIRI PRODUCTIONS**

Estate al Circo, 4a serata
13.07.2011



'Estate al Circo', il programma di **RAI3** si sta già dirigendo velocemente verso la **4a serata**, che vedremo la prossima settimana.

Intanto la puntata di ieri sera ha fatto registrare l'8,69% con 1.708.000 spettatori.

Vi abbiamo proposto il 'lancio' della prossima serata che ha fatto 'TV Sorrisi e Canzoni' e che ci ha gentilmente inviato l'Amico Vincenzo Pellino

Giffoni: inizio col brivido, acrobata cade da tre metri
13.07.2011



(AGI) - Giffoni (Salerno), 13 lug. - Durante la cerimonia d'apertura della 41ma edizione del **Giffoni Film Festival**, tenutasi ieri sera, un fuori programma da brivido: l'**acrobata** che si esibiva nella coreografia dedicata a **'Harry Potter'**, il cui ultimo capitolo e' stato presentato in anteprima al festival, e' **caduta da tre metri** d'altezza. Molta paura, ma solo un taglio al mento per la giovane donna .

Premi qui
- GUARDA IL VIDEO AGI -

da **agi** (inviatioci da Vincenzo Pellino)

Il clan Knie mostra la più piccola della famiglia per la prima volta
14.07.2011



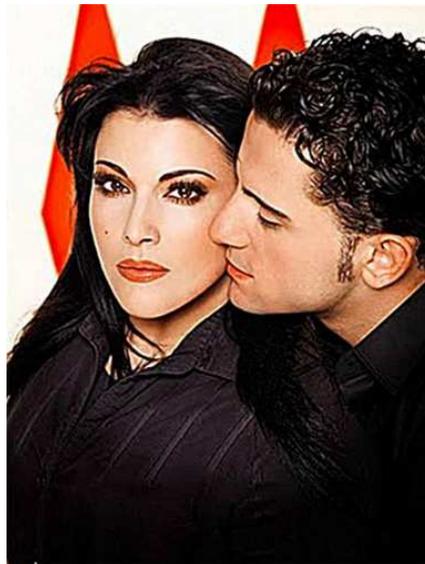
In occasione del 10° compleanno di **Ivan Frederik Knie** la famiglia del prestigioso circo svizzero ha presentato in pubblico, per la prima volta, la piccola **Chanel Marie**, figlia di **Geraldine Knie** e di **Maycol Errani**. Eccola in braccio a sua nonna **Denise Errani**!



Una bellissima immagine di Ivan Frederik con la sorellina, che ha poco più di 4 mesi



Fredy Knie con Ivan Frederick e la bella torta che è stata preparata per festeggiare il suo 10° compleanno



Geraldine Knie e Maycol Errani

tratto da **Blick**

La guerra del circo, 100 mail di animalisti contro il prete clown
15.07.2011



CECINA. Circo, animali, la raffica di mail di protesta all'indomani dell'attendamento dell'Amedeo Orfei a Cecina, il comune nel mirino perché ha concesso il permesso. Poi la appassionata difesa degli spettacoli circensi di don Luciano Cantini, parroco livornese, conosciuto come il prete dei circhi. Finita qui? Niente affatto: perché sono bastati due eventi, la nascita di un cavallino sotto il tendone del circo Orfei e le parole di don Cantini, a provocare un'altra grandinata di mail di animalisti indignati. A volte gruppi organizzati che non mancano di far sentire la loro protesta non appena un circo trova casa in un'area comunale.

Così c'è Antonella che cita un documentario girato in Inghilterra da Animal Defenders in cui si denuncia la violenza con cui vengono trattati gli animali nei circhi. C'è Ilenia che ritiene diseducativo pubblicizzare un episodio - la nascita di un puledrino in un circo - perché «si fa una reclame a chi utilizza animali in cattività». Riccardo chiede al Comune di Cecina «di non dare più autorizzazioni all'attendamento di circhi con animali» e alla polizia municipale «la rimozione dei

numerosi cartelli abusivi affissi dal circo».

Le lettere elettroniche arrivano praticamente da tutta Italia, da nord a sud dello stivale è un coro coordinato contro l'arruolamento degli animali negli spettacoli. «La pratica circense - scrive Francesca Amato da Palermo - fa uso di violenze e coercizione sulle povere creature animali, ricordate almeno ottemperare i controlli previsti dalla normativa vigente». E proprio tutte le mail convergono su di un punto: vigilare sul rispetto delle norme dettate dagli esperti della commissione del Cites e recepite dal Comune di Cecina proprio l'anno scorso. A questo proposito Marilena Onorato scrive: «chiediamo all'Asl di effettuare i dovuti controlli per valutare le condizioni di detenzione degli animali, lo scarico delle deiezioni, e di controllare i documenti Cites di accompagnamento degli animali e, in genere, l'applicazione del documento della commissione scientifica Cites».

Le mail non solo hanno intasato i server del nostro giornale, ma sono state recapitate in massa al Comune di Cecina, alla polizia municipale e al ministero dell'ambiente. Una vera e propria pioggia. «Invece di gratificare il circo con animali - scrive Cristina Bracci da Viterbo - facciamo cose più civili. Pensiamo un attimo se un elefante sia davvero felice rinchiuso in un camion». Chiara Saranga analizza l'aspetto educativo degli spettacoli, «il circo è uno spettacolo diseducativo perché si tratta di un laboratorio pedagogico che normalizza il dominio e la violenza dell'uomo sull'animale». Per Gigi Erba lo spettacolo «è il risultato di una curva di apprendimento ottenuta con costrizioni e condizionamenti punitivi e innaturali per l'istinto di libertà degli animali».

«UN CRISTIANO PENSA ANCHE ALLE BESTIE»

CECINA. Un'altra replica arriva da Alberto Morganti, animalista, a lungo responsabile di zona della Lav. «Avendo scattato foto sulla

detenzione degli animali e sul loro trattamento interno ai circhi, è impossibile non restare sbalordito» alle dichiarazioni di don Luciano Cantini. «Ritengo che un buon cristiano non possa rendersi complice di persone che schiavizzano, segregano, incatenano e maltrattano gli animali per fini di lucro. In quanto creature di Dio, gli animali detengono come noi il diritto a vivere nel loro ambiente naturale, liberamente. Troppi circhi ancora oggi ricorrono a metodi cruenti. Drogarli, disorientarli, privarli della loro naturale alimentazione, del clima naturale, sottoponendoli a viaggi estenuanti, non è certamente un comportamento da buon cristiano. Se il Comune di Cecina volesse veramente impedire l'attendamento dei circhi, basterebbe solo che introducesse e applicasse alcune norme inoppugnabili del Cites. I circensi non sono in grado di rispettare tali regole per il benessere degli animali e non potrebbero attendarsi. Se facessero ricorso al Tar, perderebbero, perché l'ordinanza è perfettamente in regola».

da **Il Tirreno**

Così replica Don Luciano Cantini attraverso il nostro sito:

'proviamo a pensare come sta un cane che "gli scappa" e deve aspettare i comodi del padrone, se è naturale gradisce lo shampo profumato, se è naturale abitare tra quattro mura ed essere condotto al guinzaglio, se i croccantini sono il loro cibo naturale, se il cappottino e le scarpine invernali sono di suo gradimento ... e così via. Ma non si può toccare un business come quello che gira intorno al cucciolo domestico. Che belli i telefilm con cani, scimmie, foche! sembra tutto naturale e semplice ... ma siamo sicuri? perché non si fanno petizioni contro la Rai che manda in onda questi "scempi"? Chi cerca di colpire sempre il solito bersaglio facile mi fa pensare.'

C'era da aspettarsi una reazione

da parte degli animalisti.

Guarda caso non si può spendere una parola positiva sul circo e si scatenano.

Naturalmente possono esprimere la loro opinione, ma non possono vietare ad un circo di lavorare!

L'amministrazione comunale ha il dovere di concedere un'area (anche se troppo spesso non lo fa). Poi è il pubblico che deve decidere.

E il pubblico decide per il circo con gli animali.

Nel titolo dell'articolo si parla di 100 mail e poi si legge: 'Le mail non solo hanno intasato i server del nostro giornale, ma sono state recapitate in massa al Comune di Cecina, alla polizia municipale e al ministero dell'ambiente. Una vera e propria pioggia.'

Ma cosa sono 100 mail di gruppi organizzati rispetto al pubblico che vuole il circo con animali? Niente!

Buttatele via senza fare tutto questo rumore. E se 100 mail vi intasano i server vuol dire che sono dei ciottoli da cambiare!

Probst

16.07.2011

**Davis Vassallo al Probst**

La famiglia Probst è conosciuta soprattutto per l'addestramento degli animali. Così, Rüdiger Probst porta un tocco di esotismo e di pericolo in pista con le sue otto tigri siberiane. "La maggior parte degli animali è nata nel nostro circo e allevata in parte con il biberon" ha riferito. Ed ha aggiunto: "Ognuno dei miei animali ha la sua personalità, che devo rispettare".

Nello spettacolo anche i fratelli Emanuel e Vanessa Medini, della famiglia circense italiana. Il duo è specializzato nel pattinaggio acrobatico e nel verticalismo.

Senza il clown il circo non sarebbe tale. Probst presenta quest'anno Davis Vassallo, il giovane comico che ha conquistato il cuore degli spettatori

Fiction, sport, tv: 11 anni di Grand Prix Corallo

16.07.2011



ALGHERO - Grande successo per l'undicesima edizione del "Grand Prix Corallo – Gran Gala Film – Fiction, Sport e Televisione" svoltosi sabato 9 luglio nella banchina sanità del porto di Alghero e organizzata dalla Asd Valverde del Presidente Costantino Marcias. Come nelle edizioni precedenti, tanti volti popolari del piccolo e grande schermo che hanno ricevuto il ramo di corallo opera artigianale del laboratorio La Corallina.

La serata, condotta dall'ideatore del premio Nicola Nieddu e Raffaele Tizzano di Amici con la partecipazione di Metis Di Meo ed Emanuela Tittocchia, si è aperta come da tradizione con la premiazione dei migliori sportivi sardi dell'anno. Momenti di grande spettacolo con la presenza della Miss Italia in carica, Francesca Testasecca ; il giornalista e divulgatore scientifico Alessandro Cecchi Paone; poi ancora i premiati di Sky Tg24 Stefania Pinna e Roberto Inciocchi che hanno deliziato il pubblico improvvisando, la prima cantando a cappella "No Potho Reposare", mentre il secondo ha portato le sonorità della sua Puglia suonando una Pizzica. Molto apprezzata la cantautrice Lu Colombo che oltre all'evergreen Maracaibo, ha presentato in anteprima nazionale il suo ultimo album dedicato al cantautore spagnolo Joaquin Sabina.

A proposito di Spagna, per l'esattezza la Catalogna, regione culturalmente legata alla città di Alghero, hanno ricevuto il premio speciale gli attori Juanjo Puigcorbè e Adrian Rodriguez, mentre trasmissione dell'anno è stata decretata Crackovia presente con gli attori Toni Albà, David Olivares e

il regista Pau Escribano. Per il cinema - fiction, per la regia a Rossella Izzo che ci ha regalato storie della fiction italiana molto popolari che hanno sempre ottenuto un ottimo riscontro di share e di audience, buon ultimo il serial su Canale 5 "Fratelli Detective". Per Sky Spor24, premiati i conduttori Sara Benci e Sandro Sabatini. **A Liana Orfei, della grande dinastia circense per la sua instancabile opera a favore della gente del circo, lei stessa superba protagonista, per la sua molteplice attività artistica, attrice cinematografica, ha lavorato con Federico Fellini ne "La Dolce vita", attrice di teatro e cantante.**

Però il circo è nel suo cuore ogni anno nel periodo natalizio riunisce a Roma il meglio al mondo di questa insuperabile arte con il suo "Golden Circus". Premi alla carriera per la musica al Maestro Enrico Riccardi, autore di canzoni storiche come "Zingara" portata al successo da Iva Zanicchi e Bobby Solo, "Ma che bontà" di Mina e tante altre. Memo Remigi che ha ritirato il premio alla carriera, ha deliziato la platea, soprattutto femminile con le romantiche "Innamorati a Milano" e "Io ti darò di più".

L'edizione 2011 del Grand Prix Corallo è stata anticipata la sera di venerdì con una serata speciale svoltasi nella sede del Parco di Porto Conte e dedicata ai 150 anni dell'Unità d'Italia con la proiezione del docufilm della Rai "Concerto Italiano" con la regia di Italo Moscati. Venerdì premi giornalismo a Gino Gullace Raugei del settimanale Oggi e all'editore Giuseppe Angelica. Sul palco del Grand Prix Corallo anche il trombettista Giuseppe Manca e i Soliti Ignoti Group accompagnati dal Coro Polifonico Algherese diretti dal Maestro Ugo Spanu. I premiati sardi saranno: Dinamo Basket Sassari, Anastassia Angioi, Angeles Parejo, New Power, Alghero 1945; premio speciale Coni: Gavino Piredda; Premio speciale "Valverde": Paolo Frailis; premio speciale "Vanni Sanna": Piero Signorini e Gavino Scala.

Nella foto di Roberto Gabrielli: un momento della serata da **algie**

Fiona: la tigre del Circo Nando Orfei nata in cattività

16.07.2011



Le esclusive immagini della tigre **Fiona**, una delle pochissime nate in cattività all'interno del **Circo di Nando Orfei** che in questi giorni è a **Francavilla al Mare**. E' una rarità che felini così grandi nascano in cattività.

Nata 7 mesi fa, la tigrotta è stata sottratta alla madre che aveva iniziata a mangiarla. Il felino è infatti ora senza coda.

Abruzzo24ore.tv ha visitato in esclusiva il Circo di Nando Orfei, che resterà a Francavilla fino al 25 luglio, e lunedì proporrà immagini e l'intervista all'addestratore di Fiona.

Video

<http://www.abruzzo24ore.tv/news/Fiona-la-tigre-del-Circo-Nando-Orfei-nata-in-cattivita/43787.htm>

da **abruzzo24ore**

Dietro il flop di Estate al Circo non c'è la sensibilità animalista degli italiani

16.07.2011

Anzi, è dimostrato che solo il circo con animali fa ascolti in Tv. Il prof. Alessandro Serena interviene su www.circo.it e spiega i motivi della chiusura anticipata del programma di Rai3.

Verona, 16/07/2011 (informazione.it - [comunicati stampa](#)) "Dire che il programma Estate al Circo ha chiuso perché gli spettatori non amano il circo con gli animali significa quantomeno fare un'analisi molto superficiale. Bisognerebbe andare un po' più in profondità e dotarsi di adeguati strumenti di analisi". E' quanto scrive il prof. Alessandro Serena, professore di Storia dello spettacolo circense e di strada dell'Università di Milano, sul portale di informazione del circo italiano: www.circo.it.

"Non si tratta di affrontare la questione animali sì, animali no. Chi scrive si occupa da anni anche di circo senza animali, ma ha pure collaborato come direttore artistico alla serie in questione e ad altri programmi televisivi, quindi può forse fare luce su alcuni aspetti poco noti ai non addetti ai lavori". Anzi, sostiene l'esperto, quando la Rai ha realizzato un programma di circo senza animali esotici, non è stata premiata: "Rai3 ha una coscienza animalista e vanta programmi come "Alle falde del Kilimangiaro" decisamente schierati, quindi in passato si è posta spesso il problema. E lo ha affrontato cercando di produrre puntate di circo senza animali. Il risultato è sempre stato deludente e comunque al di sotto della media di tutta la serie. Persino gli speciali dedicati al Cirque du Soleil (voluti e curati dal sottoscritto con l'allora responsabile della serie Annamaria Catricalà) sono stati visti da meno spettatori di quanti non guardassero quelli dedicati al circo classico. In particolare la serie Circo Massimo prese forma nel 2000, sotto forma di miniserie da quattro puntate, grazie all'iniziativa del produttore Marco Zita, il quale,

sin da subito, sensibile alle istanze dei movimenti animalisti, decise di dedicare una serata speciale ai numeri senza animali, distinguendola dalle altre tre ed ottenendo il sostegno di numerose associazioni animaliste e di Monica Cirinnà, allora responsabile dei diritti degli animali per il Comune di Roma. L'esperimento non funzionò e la puntata "speciale" si rivelò essere la meno seguita". Ma, aggiunge Serena, "c'è di più. Si possono verificare gli andamenti dell'audience per ogni singola puntata. In viale Mazzini sono disponibili gli ascolti minuto per minuto che sono stati anche diligentemente ordinati in studi universitari (Daniele Giovanardi, Il circo in tv. Circo Massimo, format e risultati, AA 2009/2010, Università degli Studi di Milano). Bene, le esibizioni con animali, insieme a quelle di comici e giocolieri, sono fra le più seguite. Mentre è stato riscontrato che ogni concessione al varietà televisivo o ad eccessi di testo nelle presentazioni sono mortiferi per gli ascolti. Evidentemente gli appassionati di circo vogliono quello e basta. Di conseguenza gli autori prediligono di solito iniziare con un bel numero di belve o di elefanti, proprio perché certi che potranno contare su una partenza con molti spettatori". Perché Estate al Circo edizione 2011 ha allora chiuso i battenti anticipatamente? "I motivi di un successo o insuccesso di un programma sono complessi ed intrecciati tra loro: la controprogrammazione, gli orari, la struttura del programma, e soprattutto il ritmo e la qualità dello stesso", risponde il docente. "La serie Estate al Circo, in effetti, dal punto di vista qualitativo ha avuto alti e bassi, spesso dovuti ad aspetti poco noti ma molto incisivi. Per esempio i lunghissimi tempi della Rai, di chiusura dei contratti, o i continui tagli al budget. Due variabili che impediscono ai produttori esterni a stringere a loro volta per tempo accordi con i numeri più importanti che siano di animali, di acrobati o di clown. Inoltre, ma questo forse è un parere personale, a non avere consulenti specifici del mondo del circo, con

maggior conoscenza del mercato, delle novità, dei giri degli artisti più importanti".

da informazione

Alessandro Serena ha sicuramente colto nel segno con la sua analisi. Molto precisa, dettagliata e, soprattutto, competente.

Anch'io vorrei dire due parole.

Il 28 giugno scorso mi sono sintonizzato su RAI3 per assistere alla prima puntata di 'Estate al Circo'.

Dopo 15 o 20 minuti ho cambiato canale!

Non ho visto in diretta nè la seconda, nè la terza serata. Le ho registrate e le ho viste poi... con calma.

Se un 'consumatore' di circo, tradizionale (e non), con gli animali e tutti gli altri elementi più classici di questo grande spettacolo, decide di dedicarsi al cane Rex, della serie italiana, ci sarà un motivo?

Il motivo è che ti annoia di meno!

Se un prodotto è soporifero, pieno di copia e incolla, senza ritmo, insomma, loffio (moscio per chi non avesse compreso), senza il senso dello spettacolo vero e proprio come si fa a pretendere di avere ascolti alti?

Il Festival di Montecarlo porta a casa percentuali ottime intorno al 13% di share, ma lo spettacolo, forse, è di qualità un pochino (ma poco poco eh!) più alta.

Senza aspettarci livelli da Festival di Montecarlo bisognerebbe guardare di più al livello dello spettacolo proposto.

Che poi sia un problema di budget o di risparmio da parte di chi lo mette in piedi, poco importa. Il risultato è questo. Ed è la prima volta che succede.

Bene. Facciamo spettacoli di qualità sempre più bassa e diamo un argomento in più agli animalisti che gongolano perchè la serie viene interrotta.

Bravi. Ottimo lavoro. Magari ripensateci e ritornate a formule di qualche anno fa quando la serie funzionava. E Bene, anche!

Flavio

P.S.: senza nulla togliere ad alcuni numeri proposti dal Circo di Mosca dei Rossante e qualche altro...ma poi?

Un'ultima cosa. Grazie ad un amico ho potuto vedere lo stesso programma proposto alla tv svizzera, che lo ha trasmesso durante le ultime festività natalizie. Ma non era il programma che abbiamo visto noi! Se vogliamo allungare il brodo con l'acqua per farlo durare di più facciamo pure, ma il sapore cambia!!!

Links video:

Il Circo Medrano in Slovacchia

Il Circo Medrano a Trenčíně, in Slovacchia!

da YouTube http://www.youtube.com/watch?v=W_QY1ORkj0

Il Circo Acquatico Bellucci in Ungheria

Immagini di 'Pirati' lo spettacolo del Circo Acquatico Bellucci in tournee in Ungheria

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=GXNyc4waaV4>

XII° Festival Internazionale del Circo "Città di La tina": Spettacolo di Gala

Lo Spettacolo di Gala del 18 Ottobre 2010 del XII° Festival Internazionale del circo "Città di La tina" in un altro bel video realizzato dal maestro Roberto Guideri!

da YouTube http://www.youtube.com/watch?v=3U_joSGQF3g

Il Circo Merano ad Anzio



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Merano (Tucci)** ad **Anzio** (Roma)

Le ha scattate e gentilmente inviate Andrea Pedicini, che ringraziamo.

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Circo Spagna a Torvaianica



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Spagna (Carbonari)** a **Torvaianica** (Roma)

Le ha scattate e gentilmente inviate Andrea Pedicini, che ringraziamo.

Sono state inserite alla voce 'Sool Universal Circus'

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Circo Lidia Togni a Lido dei Pini



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Lidia Togni** a **Lido dei Pini** (Roma)

Le ha scattate e gentilmente inviate Andrea Pedicini, che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Cirque National Alexis Gruss a Piolenc

Il Cirque National Alexis Gruss a Piolenc, in Francia: 'il castello del circo!'
da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=kPmCGIk4skE>

Glenn Nicolodi al Cirque d'Hiver

Il nostro bravo verticalista Glenn Nicolodi al Cirque d'Hiver di Parigi
da YouTube http://www.youtube.com/watch?v=fN2dRFXw_zc

Il Circo Moira Orfei a Spoltore (PE)



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Moira Orfei a Spoltore (Pescara)**

Le ha scattate e gentilmente inviate Andrea Pedicini, che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati al nostro sito ed effettuare il login con il vostro Utente e Password